



Scuola Primaria Parificata Paritaria

parifica concessa dal 01.10.1969, parità riconosciuta il 30.11.2000

“Collegio della Provvidenza”

codice meccanografico UD1E002004

INDIRIZZO: via padre Luigi Scrosoppi n. 2, 33100 Udine – TEL. 0432-229645/502106 – FAX 0432-288001/506304

WEBSITE: www.scuolaprovidenza.ud.it – E-MAIL: direzione@scuolaprovidenza.ud.it – PEC: scuolaprovidenza.ud.it@pec.it

GC-0413

PIANO DI MIGLIORAMENTO

allegato n. 13 al

Piano Triennale dell’Offerta Formativa

aa.ss. 2015/16-2017/18

RESPONSABILE: Dott.^{ssa} Anna Maria Germini

Gruppo di Miglioramento: Dott.^{ssa} Anna Maria Germini

Dott.^{ssa} Sara Piazza

Ph.D. Gabriele Caiazza



Scuola Primaria Parificata Paritaria

parifica concessa dal 01.10.1969, parità riconosciuta il 30.11.2000

“Collegio della Provvidenza”

codice meccanografico UD1E002004

INDIRIZZO: via padre Luigi Scrosoppi n. 2, 33100 Udine – TEL. 0432-229645/502106 – FAX 0432-288001/506304

WEBSITE: www.scuolaprovvidenza.ud.it – E-MAIL: direzione@scuolaprovvidenza.ud.it – PEC: scuolaprovvidenza.ud.it@pec.it

GC-0413

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

La Scuola Primaria parificata paritaria “Collegio della Provvidenza” nasce nel 1816 come scuola interna al neonato Istituto delle Derelitte fondato a Udine dal padre filippino Gaetano Salomoni; passato quest’ultimo sotto la gestione dei confratelli Carlo Filafferro e Luigi Scrosoppi, alla metà del quarto decennio dell’Ottocento ebbe una nuova sede più ampia, alla quale nell’ultimo decennio del XIX sec. fu aggiunta l’ala prettamente scolastica, inaugurata nel 1893 e successivamente ampliata fino a raggiungere l’attuale sviluppo. Nel 1969 la scuola ottenne la qualifica di “scuola parificata” dal Ministero della Pubblica Istruzione, che nel 2000 con apposito decreto la riconobbe poi “scuola paritaria”. Il territorio in cui è collocata la scuola è una Regione autonoma a Statuto speciale, oggi prevalentemente dedicata al terziario e – nel settore specifico dell’istruzione – operante mediante bandi di concorso aperti a tutte le scuole per il potenziamento dell’offerta formativa. La scuola promuove da diversi anni la continuità verticale con la Scuola dell’Infanzia paritaria, alla quale da due anni scolastici si è aggiunta quella con la Scuola secondaria di I grado statale. Oltre all’offerta formativa standard, offre ai propri alunni opportunità d’integrazione e approfondimento in ambito linguistico, artistico, motorio e musicale, grazie ad appositi accordi con istituti privati (British School, Broadway Dance, Orchestra europea T. Marzuttini) e pubblici (USR per il FVG), adesioni a progetti con enti (Banca d’Italia, Museo Diocesano) e istituzioni pubbliche (MIUR, Comune di Udine), oltre a collaborazioni con singoli esperti.

La Scuola “Collegio della Provvidenza” mira alla formazione integrale della persona ispirata ai valori evangelici (*mission* dell’istituto), pertanto lavora per far sì che ogni allievo possa raggiungere la seguente competenza globale: dare un senso alla vita ed elaborare un proprio progetto culturale. Così, secondo lo stile pedagogico di san Luigi Scrosoppi e con una didattica aggiornata e flessibile basata sulla professionalità e collegialità di tutti gli operatori scolastici, si prefigge lo sviluppo di quattro competenze fondamentali: imparare a *essere*, imparare a *conoscere*, imparare a *fare* e imparare a *vivere insieme*.

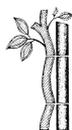
Il presente Piano di miglioramento, allegato al *PTOF 2015/16-2017/18*, è finalizzato a garantire l’erogazione di servizi di qualità, cercando di garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni. La Scuola ha completato la fase di autovalutazione secondo le procedure previste per il *RAV Scuola 2014/15*, attribuendo un punteggio a ogni sottocriterio e individuando poi i punti di forza e i punti di criticità. Dal RAV sono infatti emerse alcune “aree” che richiedono un intervento specifico per migliorare l’offerta formativa.

Fra i punti critici individuati nello svolgimento delle attività istituzionali ed evidenziati nel RAV, il *Gruppo di Miglioramento* ne ha scelti in particolare due su cui concentrare gli sforzi nell’immediato futuro per trasformare, mediante i prossimi progetti di miglioramento, tali punti di debolezza in nuovi punti di forza.

Essi riguardano:

- 1) i risultati a distanza dei propri allievi passati alla scuola secondaria di primo grado (mancanza di feedback);
- 2) la miglior valorizzazione delle competenze specifiche del personale scolastico.

A partire da questi due punti, si sono delineate alcune azioni di miglioramento al fine di agire su entrambi i fronti.



AREE di MIGLIORAMENTO	MODALITÀ di INTERVENTO	OBIETTIVI da RAGGIUNGERE
- risultati a distanza degli ex alunni	- creare strumenti condivisi con la secondaria di I grado per valutare gli esiti raggiunti dagli alunni dopo il 1° anno dal passaggio al nuovo ordine	- ottenere un monitoraggio attendibile per il maggior numero di ex alunni sparsi fra diverse scuole Secondarie
	- contattare formalmente i docenti della scuola secondaria di 1° grado operanti con i nostri ex allievi	- definire un trend di “efficacia” del sistema di valutazione degli esiti raggiunti dagli ex alunni al primo anno della secondaria
- continuità e orientamento	- promuovere una figura di docente referente della continuità fra ordini scolastici diversi	- creare una rete permanente di continuità in verticale
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	- valorizzare le competenze del personale in servizio	- ottimizzare le risorse interne
	- incentivare la partecipazione del personale a iniziative formative	- curare la formazione permanente

Tutto questo si è quindi tradotto in un duplice progetto teso al miglioramento, che qui di seguito si elenca nel rispetto del maggiore o minor grado di importanza.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

1. Rete di continuità verticale 3-14 anni: dal Nido alla Scuola dell'infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado
2. Lifelong learning e promozione delle specificità professionali del personale già in servizio



SECONDA SEZIONE – progetto I

Titolo dell’iniziativa di miglioramento: *Rete di continuità verticale 0-14 anni, dal Nido alla Scuola dell’infanzia, alla Primaria e alla Secondaria di I grado*

Responsabile dell’iniziativa:	Dott. ^{ssa} Sara Piazza
--------------------------------------	----------------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	11/06/2016
--	------------

Livello di priorità:	1°
-----------------------------	----

Ultimo riesame:	19/12/2015
------------------------	------------

Componenti del gruppo di miglioramento: Dott.^{ssa} Anna Maria Germini (Dirigente)
Dott.^{ssa} Sara Piazza (personale Docente)
Ph.D. Gabriele Caiazza (personale ATA)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – Descrizione del Progetto e Pianificazione

Fra i compiti istituzionali affidati alla Scuola, in linea con le nuove Indicazioni nazionali per il Primo ciclo di Istruzione (2012), di fondamentale importanza risulta la messa in atto di una continuità tra ordini scolastici diversi che garantisca allo studente la formazione idonea al termine di un curriculum verticale 0-14 anni.

Attualmente il problema di fondo non è tanto la comunicazione quanto la difficoltà di trovare dei momenti ufficiali di dialogo per la condivisione dei contenuti della didattica, nonché dei momenti strutturati per redigere una pianificazione in équipe; momenti nei quali discutere degli obiettivi da raggiungere, oltre che delle funzioni e dei ruoli da assegnare a ciascuno/a.

In questo contesto, si delineano le quattro fasi di attività in cui articolare il progetto

Il piano prevede le seguenti *fasi di attuazione o linee di attività*:

1. programmazione delle attività da svolgere;
2. creazione di documentazione ad hoc per gli alunni in uscita;
3. disseminazione delle azioni effettuate;
4. monitoraggio e sviluppi del piano.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Sulla scorta delle competenze e delle funzioni assegnate, la dott.^{ssa} Sara Piazza è stata incaricata dell’attuazione di quest’azione diretta alle scuole dei diversi gradi e finalizzata al miglioramento della comunicazione tra referenti e alla condivisione dei traguardi in vista di un miglior passaggio degli alunni da un grado all’altro d’istruzione. A partire dalle 4 linee di attività su elencate, il progetto si articola nel modo seguente.

Fasi di attuazione / linea di attività 1 = programmazione delle attività da svolgere:

- calendarizzazione di una serie di incontri formali;
- individuazione delle risorse umane e tecnologiche disponibili;
- suddivisione delle responsabilità di attività e adempimenti (chi fa cosa);
- ricalibratura in itinere dell’avanzamento del progetto.

Avvio dell’attività: settembre 2015. Chiusura dell’attività: giugno 2016.



Fasi di attuazione / linea di attività 2 = creazione di documentazione ad hoc per gli alunni in uscita:

- studio di un documento comune indicante i traguardi e il livello di competenza raggiunti alla fine di ogni ordine scolastico e integrante le direttive ministeriali;

- definizione e formalizzazione del documento indicante i traguardi e il livello di competenza raggiunti.

Avvio dell'attività: gennaio-febbraio 2016. Chiusura dell'attività: giugno 2016.

Fasi di attuazione / linea di attività 3 = disseminazione delle azioni effettuate:

- informazione alle famiglie (tramite il PTOF, le Assemblee dei genitori e il sito web scolastico) riguardo la rete di continuità verticale, il documento sulle competenze e il curricolo in verticale;

- consegna del documento indicante i traguardi e il livello di competenza raggiunti;

- condivisione di tutte le informazioni con tutto il personale scolastico.

Avvio dell'attività: settembre 2015. Chiusura dell'attività: giugno 2016.

Fasi di attuazione / linea di attività 4 = monitoraggio e sviluppi del piano:

- revisione annuale del documento sulle competenze, così come della restante documentazione riguardante la continuità, comprendente le referenze e la suddivisione dei compiti;

- verifica periodica e verifica finale dell'andamento e degli esiti del progetto;

- ripianificazione annuale delle attività in base ai processi individuati e allo schema organizzativo predisposto, grazie anche a un sistema di raccolta dei dati.

Avvio dell'attività: settembre 2015. Chiusura dell'attività: gennaio-febbraio 2017.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO e RISULTATI

In base alla calendarizzazione definita in partenza, la concretizzazione del progetto sulla rete di continuità verticale prevede un monitoraggio esteso a tutte le fasi in cui esso si articola e alla sua conclusione, nell'intento di verificare l'andamento parziale di fase in fase e l'eventuale necessità di ritardatura in corso d'opera, qualora lo si considerasse utile a raggiungere gli obiettivi previsti.

Il sistema di monitoraggio cui s'intende dare attuazione prevederà i seguenti indicatori:

1. incontri periodici fra le docenti referenti delle diverse istituzioni scolastiche coinvolte nella rete, finalizzati all'analisi del percorso svolto e dell'evoluzione in corso;
2. incontri del Gruppo di miglioramento, a scadenza prefissata, finalizzati all'esame dello stato di avanzamento del progetto e alla puntuale (ri)definizione dei successivi obiettivi;
3. durante alcuni dei predetti incontri, individuazione delle criticità eventualmente emerse nell'effettuare le singole azioni ed elaborazione dei possibili interventi correttivi da attuare, compresa all'occorrenza la ricalibratura di indicatori e tempi delle successive azioni.

In una prospettiva di miglioramento complessivo, al termine del primo anno di progetto (corrispondente all'a.s. in corso) di dovranno prendere in considerazione ed eventualmente sottoporre a modifica i seguenti aspetti:

- a. mappatura dei processi;
- b. pianificazione delle attività;
- c. condivisione dei risultati fra scuole;
- d. piano di comunicazione interna alla rete;
- e. disseminazione.

Fase di ACT – RIESAME e MIGLIORAMENTO

Sulla base delle risultanze del riesame effettuato durante gli incontri fra le referenti di progetto e degli incontri del Gruppo di miglioramento, saranno adottate eventuali iniziative di modifica del piano al fine di raggiungere nel modo più efficace l'obiettivo finale di creare una didattica in verticale condivisa fra diversi ordini di scuole, un'ottimale comunicazione fra realtà scolastiche in rete e una comune documentazione in uscita.

Durante i summenzionati incontri avranno dunque estrema rilevanza la discussione sui punti critici messi in luce durante le varie fasi di attuazione del progetto e l'elaborazione di possibili correttivi in grado di intervenire sulle stesse per consentire un miglioramento nell'immediato e infine il raggiungimento degli obiettivi.



TERZA SEZIONE – progetto I

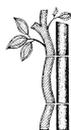
MANAGEMENT DEL PROGETTO

Situazione corrente al SETTEMBRE 2015	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	in linea	in ritardo	in grave ritardo

AZIONE: Rete di continuità verticale 0-14 anni, Nido > Scuola dell'infanzia > Primaria > Secondaria di I grado															
Attività	Responsabile	Date previste di avvio e conclusione	Calendarizzazione attività												Situazione
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
incontri periodici fra le docenti referenti delle diverse istituzioni scolastiche coinvolte nella rete, finalizzati all'analisi del percorso svolto e dell'evoluzione in corso	Sara Piazza	settembre 2015 giugno 2016	X	X		X	X	X		X		X			
incontri del Gr. di miglioramento a scadenza prefissata, finalizzati all'esame dello stato di avanzamento del progetto e alla puntuale (ri)definizione dei successivi obiettivi	Sara Piazza	settembre 2015 giugno 2016	X			X				X			X		
durante alcuni dei predetti incontri, individuazione delle criticità eventualmente emerse nell'effettuare le singole azioni ed elaborazione dei possibili interventi correttivi da attuare, compresa all'occorrenza la ricalibratura di indicatori e tempi delle successive azioni	Sara Piazza	settembre 2015 giugno 2016				X				X			X		

Attività	Milestones (obiettivi intermedi)	Livello auspicabile	Data di raggiungimento (ipotizzata)
Raggiungimento delle competenze in uscita per ogni ordine di scuola coinvolto	Uscita didattica condivisa tra gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo anno della Scuola Primaria	100%	entro maggio 2016
Raggiungimento delle competenze in uscita per ogni ordine di scuola coinvolto	Uscita didattica condivisa tra gli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria e quelli del primo anno della Scuola Secondaria di I grado	100%	entro maggio 2016

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Livello auspicabile	Risultati ottenuti (da compilare alla fine delle attività)
Output	partecipazione regolare agli incontri (da parte del personale interno)	100%	
	documenti condivisi	100%	
	effettiva continuità didattica (da parte dell'istituto)	100%	
Outcome	partecipazione regolare agli incontri (da parte del personale delle altre scuole in rete)	100%	
	feedback dagli ex alunni	almeno 80%	
	effettiva continuità didattica (da parte delle altre scuole in rete)	100%	



SECONDA SEZIONE – progetto II

Titolo dell’iniziativa di miglioramento: *Lifelong learning e promozione delle specificità professionali del personale già in servizio*

Responsabile dell’iniziativa:	Dott. ^{ssa} Anna Maria Germini
--------------------------------------	---

Data prevista di attuazione definitiva:	30/06/2016
--	------------

Livello di priorità:	2°
-----------------------------	----

Ultimo riesame:	09/01/2016
------------------------	------------

Componenti del gruppo di miglioramento: Dott.^{ssa} Anna Maria Germini (Dirigente)
Dott.^{ssa} Sara Piazza (personale Docente)
Ph.D. Gabriele Caiazza (personale ATA)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN – Descrizione del Progetto e Pianificazione

Nell’elaborazione del *Rapporto di Autovalutazione*, il Gruppo di miglioramento ha evidenziato la presenza di corsi di formazione e iniziative analoghe (*lifelong learning*) proposte dall’Ente Gestore al personale in servizio nella scuola, ma anche la ridotta azione promozionale delle specificità professionali di ognuna/o.

Si è quindi pensato di stilare un progetto specifico al fine di implementare ulteriormente la qualità del servizio offerto all’utenza mediante un rafforzamento dell’apprendimento permanente continuativo (*lifelong learning*) fondato sull’effettiva spendibilità delle competenze specifiche delle/gli assunte/i. Considerata la inveterata mancanza di fondi del settore scolastico e – nello specifico – nell’ambito paritario, ci si è posti l’obiettivo di usufruire delle proposte gratuite suggerite dagli enti pubblici preposti (Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca; Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia; Assessorato all’Istruzione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; Comune di Udine; Aziende per i Servizi Sanitari ecc.) e/o da promotori privati (Associazioni no profit; Banca d’Italia; Case editrici; Onlus; agenzie librarie; ecc.).

In tale ottica si è tracciata l’articolazione del piano progettuale, prevedendo le seguenti quattro *fasi di attuazione o linee di attività*:

1. conoscenza delle reali “forze” interne e delle rispettive specificità professionali;
2. realizzazione di attività miranti alla ottimizzazione delle competenze del personale;
3. non dispersione delle nuove competenze acquisite, giovandosene invece come valore aggiunto;
4. monitoraggio in itinere, valutazione finale e sviluppi futuri del piano.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

In qualità di coordinatrice didattica e quindi di responsabile della formazione del personale scolastico, la dott.^{ssa} Anna Maria Germini è stata incaricata di valutare e proporre al personale stesso attività di formazione in base alle richieste ricevute dagli Enti esterni e dal Gestore.

Le quattro linee di attività progettuale sopra elencate si articolano pertanto come segue.

Fasi di attuazione / linea di attività 1 = conoscenza delle reali “forze” interne e delle rispettive specificità professionali:

- analisi del *Curriculum vitae et studiorum* dei singoli dipendenti;
- colloquio di approfondimento rispetto agli interessi personali e valutazione delle competenze extrascolastiche possedute dal personale;
- vaglio delle proposte avanzate dal personale stesso per la propria autoformazione e di quelle provenienti dall’esterno (enti, associazioni, ecc.);



- suggerimenti (al Gestore) per la valorizzazione delle effettive risorse interne.

Avvio dell'attività: agosto 2015. Chiusura dell'attività: luglio 2016.

Fasi di attuazione / linea di attività 2 = realizzazione di attività miranti alla ottimizzazione delle competenze del personale:

- partecipazione a iniziative formative gratuite esterne;
- promozione di momenti di formazione interni.

Avvio dell'attività: settembre 2015. Chiusura dell'attività: giugno 2016.

Fasi di attuazione / linea di attività 3 = non dispersione delle nuove competenze acquisite, giovandosene invece come valore aggiunto:

- valorizzazione *in continuum* delle competenze già possedute e di quelle di nuova acquisizione;
- realizzazione di progetti nei quali tali competenze si possano “spendere”
- condivisione dell'iter formativo e delle attività con tutto il personale scolastico.

Avvio dell'attività: settembre 2015. Chiusura dell'attività: giugno 2016.

Fasi di attuazione / linea di attività 4 = monitoraggio in itinere, valutazione finale e sviluppi futuri del piano:

- valutazione delle competenze acquisite mediante formazione *ad hoc*;
- revisione delle scelte formative portate a compimento e dell'effettiva concretizzazione “sul campo”;
- verifica periodica e verifica finale dell'andamento e degli esiti del progetto;
- ripianificazione delle attività future in base agli obiettivi raggiunti.

Avvio dell'attività: settembre 2015. Chiusura dell'attività: gennaio-febbraio 2017.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO e RISULTATI

Sulla base della pianificazione iniziale, il progetto relativo alla formazione permanente continuativa del personale scolastico comprende un monitoraggio esteso a ognuna delle singole fasi compresa quella conclusiva, allo scopo esplicito di appurarne il concreto svolgimento *step by step* e ogni possibile ricalibratura *in itinere*, nel caso in cui ciò risultasse necessario al raggiungimento delle mete prefissate.

Nello specifico, l'attività di monitoraggio includerà tre punti chiave:

1. incontri periodici fra la Coordinatrice didattica – referente di progetto – e l'Ente gestore, potenziale finanziatore e/o promotore dei corsi formativi;
2. riunioni, a scadenza prefissata, del Gruppo di miglioramento per l'esame dello stato di avanzamento del progetto e per la tempestiva messa a punto degli obiettivi successivi;
3. identificazione – nel corso di alcuni degli appuntamenti di cui sopra – delle eventuali criticità apparse durante la concreta attuazione delle diverse azioni pianificate, con eventuale messa a fuoco di operazioni correttive.

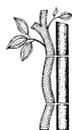
In una prospettiva di miglioramento complessivo, al termine del primo anno di progetto (corrispondente all'a.s. in corso) si potrebbe prendere in considerazione la duplice ipotesi di:

- ampliamento dello stesso ad altre istituzioni scolastiche mediante un apposito accordo di rete;
- eventuale promozione di incontri formativi ospitati in sede.

Fase di ACT – RIESAME e MIGLIORAMENTO

Sulla base delle risultanze del riesame effettuato durante gli incontri di monitoraggio summenzionati, si adotteranno eventuali azioni di modifica del piano al fine di creare una solida struttura formativa (auspicabilmente in rete), non soltanto a supporto del singolo dipendente ma anche in vista di una collaborazione stabile della scuola con altri/e enti/istituzioni culturali (es. Università degli Studi di Udine; Conservatorio “Jacopo Tomadici”; Società Filologica Friulana “Graziadio Isaia Ascoli”; Università della Terza Età “Paolo Naliato”; Seminario interdiocesano di Castellerio; Fondazione teatro “Giovanni da Udine; Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo; ecc.).

Pertanto, durante i summenzionati incontri avranno estrema rilevanza sia la discussione sui punti critici messi in luce durante le varie fasi attuative del progetto sia l'elaborazione di possibili correttivi che consentano di intervenire per consentire un avanzamento nell'immediato e il raggiungimento effettivo degli obiettivi conclusivi.



TERZA SEZIONE – progetto II

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Situazione corrente al SETTEMBRE 2015	● (Verde)	● (Giallo)	● (Rosso)
	in linea	in ritardo	in grave ritardo

AZIONE: <i>Lifelong learning e promozione delle specificità professionali del personale già in servizio</i>																	
Attività	Responsabile	Date previste di avvio e conclusione	Calendarizzazione attività												Situazione		
			A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L			
incontri periodici fra la Coordinatrice didattica – referente di progetto – e l'Ente gestore, potenziale finanziatore e/o promotore dei corsi formativi	A.M. Gemini	agosto 2015 luglio 2016	X	X				X					X				
riunioni, a scadenza prefissata, del Gruppo di miglioramento per l'esame dello stato di avanzamento del progetto e per la tempestiva messa a punto degli obiettivi successivi	A.M. Gemini	settembre 2015 giugno 2016		X				X			X				X		
identificazione – nel corso di alcuni degli appuntamenti di cui sopra – delle eventuali criticità apparse durante la concreta attuazione delle diverse azioni pianificate, con eventuale messa a fuoco di operazioni correttive	A.M. Gemini	settembre 2015 luglio 2016						X			X				X		

Attività	Milestones (obiettivi intermedi)	Livello auspicabile	Data di raggiungimento (ipotizzata)
Valorizzazione delle competenze possedute dai singoli	Partecipazione del personale scolastico ai progetti didattici interni ed esterni che si è deciso di svolgere	100%	entro giugno 2016
Acquisizione di ulteriori competenze da parte dai singoli	Partecipazione del personale scolastico ai corsi formativi, interni ed esterni, cui si è deciso di aderire	80%	entro maggio 2016

Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Livello auspicabile	Risultati ottenuti (da compilare alla fine delle attività)
Output	diffusione delle informazioni relative a corsi e altre attività formative	100%	
	partecipazione del personale interno agli incontri scelti/stabiliti	80%	
	impiego a livello formativo delle risorse interne a beneficio dei colleghi	60%	
Outcome	miglioramento della qualità della didattica	80%	
	realizzazione di una prima rete di scuole sul tema della <i>lifelong learning</i> del personale	75%	
	diventare ente promotore di attività di formazione	60%	